



**PAOLO MARCELLONI**  
la tecnica del pattinaggio in linea



## **“LA STORIA INFINITA”**

... è ora realtà per Mauro Guenci ed i suoi ragazzi.

### **Un po' di storia...**

Senigallia terra natale del “Maestro” campione del mondo Sergio Rossi, che alla fine degli anni '60 al termine della sua carriera sportiva ha iniziato l'insegnamento del pattinaggio nella provincia di Ancona e Macerata.

Come vuole la tradizione e niente di più calzante del detto “nessuno è profeta in patria”, Sergio Rossi ha sempre diretto le sue scuole in altre città.

Senigallia negli anni ha avuto atleti interessanti ma tutti cresciuti senza una vera e propria guida tecnica e professionale.

Verso la fine degli anni '80 (si correva ancora con il pattino tradizionale), sono stato contattato dai dirigenti delle due società senigalliesi, all'epoca la Cesanella e la Roller, per seguire gli atleti delle due squadre con allenamenti congiunti, una bella esperienza durata due anni.

Con l'avvento del pattino in linea, dopo un lungo periodo lontano da questo mondo, si risveglia e si riaffaccia alle gare all'età di 28 anni Mauro Guenci.

Ricordo ancora le scarpe dei suoi pattini, adattate e modificate dal più grande costruttore di tutti i tempi Enzo Boiani di Pesaro, vetro resina per irrigidirle ma vi assicuro solo la grande determinazione di Mauro gli ha consentito di stare per primo e per tanto tempo sopra ai nuovi attrezzi.

Quell'anno arrivò terzo al Campionato Italiano di Gran Fondo!!!

Negli anni '95-'98 ho avuto la fortuna di preparare Mauro (nello stesso periodo anche un altro atleta Francesco Leonori di San Severino Marche, che mi ha dato veramente tanto come esperienza di tecnico-allenatore), posso dire di aver realmente messo alla prova le mie competenze di allenatore e aver realizzato per vari anni una vera e propria preparazione annuale con atleti che già all'epoca superavano i 5000 km di allenamenti sui pattini (vedi sulla sezione studi ed articoli tecnici la programmazione annuale, è quella messa in atto con Mauro e Francesco).

Con Mauro il lavoro è stato grande, anche se non siamo riusciti a costruire un modello tecnico perfetto, Mauro ha iniziato a pattinare con la consapevolezza di ciò che si sarebbe dovuto fare e questo gli ha consentito di superare carichi di lavoro importanti e crescenti negli anni.

La sua predilezione verso le prove estreme (record dei 100 km, della 24 ore, la pattinata da Senigallia a Roma dal Santo Papa Giovanni Paolo II e il suo nuovo sogno dei 7000 km in 70 giorni) non lo ha minimamente scalfito nel suo fisico e attenzione nessun trauma nei suoi piedi, una situazione troppo ricorrente in giovani atleti!

Oltre all'attività ancora da protagonista, Mauro da 10 anni svolge l'attività di allenatore a Senigallia e in tante altre scuole nel territorio limitrofo.

Ha seguito le lezioni e superato gli esami dei corsi per allenatori indetti dalla Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio ed ha conseguito il terzo livello nazionale.

Dopo tanto lavoro i risultati agonistici dei suoi ragazzi lo stanno premiando ma soprattutto Mauro è stato capace di costruire la sua scuola, dando una decisa impronta del suo insegnamento con il rispetto di quanto l'attuale livello tecnico internazionale richiede.



Tutto questo fino ad oggi è stato ottenuto senza impianti, su spazi stradali aperti, su parcheggi di supermercati con i genitori a dirigere il traffico!

Mauro mi dice:

**“ho dedicato 7 anni della mia vita per un grande sogno, avere per i miei ragazzi un impianto idoneo per la loro preparazione, poi far rivivere a Senigallia momenti di sport di livello internazionale”.**



Ho intitolato questo articolo **“la storia infinita”**, in quanto in questi 7 anni la pista oltre alle lungaggini burocratiche, è stata fatta per ben tre volte, ma oggi è festa per il pattinaggio quindi dimentichiamo il passato.



L'entrata della primavera è stata festeggiata sabato 21 marzo presso la nuova pista di pattinaggio di Senigallia, con la presenza in una veste del tutto adeguata dell'Assessore allo Sport e Turismo Gennaro Campanile...



L'Amministrazione Comunale ha ufficialmente aperto i cancelli del nuovo impianto, consentendo così a tutti gli atleti del Team Roller di Senigallia di iniziare una preparazione più attenta e mirata.



Alcune immagini relative ad atleti durante giri sulla nuovissima pista, di nuovissima generazione, attualmente unica al mondo.



## CARATTERISTICHE TECNICHE

**Sviluppo:** 200 metri

La pista sarà omologata FIHP e FIRS, quindi si potranno organizzare gare nazionali ed internazionali.

**Raggio di curva:** 15 metri

La pista è stata progettata con il raggio di curva più ampio rispetto a quelle esistenti (L'Aquila ad esempio ha il raggio di 13,50 metri, ma come sanno i più anziani del nostro mondo questa pista era una bella pista ai suoi tempi quando fu costruita per i pattini tradizionali con le ruote di legno, ci correavamo la 20000 con ruote di acero duro da 48 mm e altre 8 ruote di ricambio nella tasca della maglia di lana!). La motivazione è semplice, il pattino è cambiato, i diametri delle ruote sono saliti a 110 mm, le velocità assolute e medie si sono alzate, alle massime velocità sia maschili che femminili la curva di 13,50 metri deve essere affrontata con tempi più o meno lunghi di carrellamento. Con 15 metri di raggio ed i relativi raccordi in entrata ed in uscita il pattinatore potrà erogare il suo potenziale al massimo.

**Pendenza di curva:** pendenza unica di circa 10°

Con il nuovo progetto già a 20° dall'inizio della curva geometrica si raggiungono i 95 centimetri (circa) di altezza all'esterno della carreggiata di 6 metri (nei precedenti progetti, come Gijon in Spagna, i 95 cm si raggiungono a centro curva, questo profilo fa risultare piatta l'entrata e l'uscita). Con la nuova struttura ed i necessari raccordi che ripristinano le "classiche cunette" i pattinatori anche se penalizzati da partenze o da posizioni arretrate potranno "se le loro gambe avranno da spingere" fare sorpassi in più punti della curva. Possibilità in fase di progettazione di addolcire i raccordi portando l'altezza massima dopo 30°. Chi pattina in questa pista trova difficoltà ad affrontare la curva quando gira a bassa velocità, ma lo scopo è quello di avere la massima efficienza dell'impianto alle velocità di gara.

**Larghezza carreggiata:** la carreggiata è di 6 metri.

**Pavimentazione:** Durflex 101 Professional Vesmaco

Supporto in asfalto e verniciatura Durflex 101 Professional, circa 5 kg a metro quadrato di materiale.

**Suddivisione della pista:** sopraelevata, piana 25x50, corsia di sicurezza di 2 metri

Inoltre i 15 metri di raggio, portano ad un bilanciamento perfetto i settori di rettilineo e curva, 50 metri di curva, 50 di rettilineo, 50 di curva, 50 di rettilineo. Le capacità tecniche dell'atleta saranno valorizzate dall'impianto. Considero questa pista anche una "palestra" di allenamento speciale per potenziare il fondamentale del passo incrociato e la curva nel complesso, elemento determinante per vincere le gare in pista... e non solo!





Ora l'impianto deve essere ultimato con i servizi e la sistemazione esterna, l'Assessore ha promesso tempi rapidi e noi abbiamo garantito l'organizzazione di importanti manifestazioni.

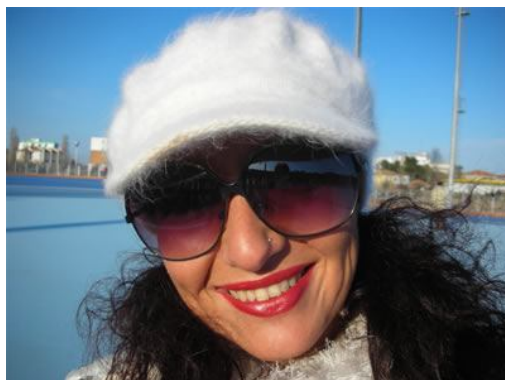
All'inaugurazione presente il Presidente del Comitato Regionale Marche Gianni Ponzetti (nella foto Guenci, Ponzetti, Campanile, Marcelloni).



Tra i tesserati del Team Roller anche un'atleta d'eccezione del settore artistico Annalisa Graziosi, allenata da Sara Locandro, medaglia di bronzo al mondiale 2008, Annalisa ha trovato performante la pista piana testata in occasione dell'apertura.



Mauro, i miei più sentiti complimenti per quello che stai facendo, in bocca al lupo per i prossimi importanti appuntamenti dei tuoi ragazzi e stai calmo che sei riuscito a fare il miracolo... grazie anche a tutti gli **"amici"** che ti stanno vicino!



Scritto da: Paolo Marcelloni